

teatro scuola
rassegna ragazzi
mira • teatro villa dei leoni



2023 → 2024

teatro scuola rassegna ragazzi mira • teatro villa dei leoni

*Care ragazze e cari ragazzi,
come ogni anno il Comune di Mira promuove e
sostiene la rassegna teatrale "Teatro Scuola".*

*Siamo fermamente convinti che il Teatro
sia parte integrante e sostanziale per
l'arricchimento della vostra formazione
didattica e educativa.*

*Vedere uno spettacolo vuol dire essere coinvolti
in una cascata di emozioni, e sono proprio le
emozioni che arricchiscono il vostro bagaglio
culturale.*

*Il teatro non è assistere ad un semplice
spettacolo, il teatro ti permette di vivere un
mix di emozioni che porterete sempre con voi,
anche una volta finita la rappresentazione.*

*Il teatro è crescita, è cultura. Potrete, assieme
ai vostri compagni e compagne, condividere
pareri e idee diverse e, soprattutto, vivere
nuove storie e nuove esperienze.*

*Le storie che vedrete a Teatro alimenteranno
la curiosità e scaturiranno pensieri, idee e
riflessioni, tutte diverse per ognuno di voi, ma
allo stesso tempo tutte preziose.*

*La diversità di pensiero vi aiuterà a
confrontarvi dopo lo spettacolo con l'aiuto
delle/dei vostre/i insegnanti, che vogliamo fin
da subito ringraziare per l'importante valore
che rappresentano nella vostra formazione e
crescita didattica, culturale e sociale.*

*Un ringraziamento anche agli autori di
questa rassegna 2023/2024 che tanto cuore,
professionalità, sensibilità mettono all'interno
delle molte storie che decidono di raccontare,
e lo fanno proprio perché il tutto non finisca
alla chiusura del sipario, ma la curiosità, le
emozioni, la capacità di pensare e di riflettere
vi accompagni negli anni a venire.*

*Temi e argomenti trattati mai a sé stanti
ma legati da un filo conduttore che ha come
obiettivo l'arricchimento culturale di ognuno di
voi e la trasmissione di quei valori che sono alla
base della nostra Costituzione.*

*Con la passata stagione Teatrale abbiamo
avuto molte soddisfazioni, siete stati in tanti a
aderire e di questo vi ringraziamo.*

*Anche quest'anno la Rassegna Teatrale sarà
ospitata nel nostro Teatro comunale di Villa
dei Leoni, vi aspettiamo numerosi carichi di
curiosità, pronti ad emozionarvi a provare
quelle sensazioni che solo la magia del Teatro sa
farvi vivere.*

*A presto care ragazze e ragazzi, buona crescita
culturale e buon anno scolastico*



Albino Pesce assessore all'Istruzione e alla Cultura
Marco Dori sindaco Comune di Mira



COMUNE DI MIRA
Assessorato alla Cultura

TEATRO
VILLA
DEI LEONI



lapiccionaia

centro di produzione teatrale

www.piccionaia.it

TEATRO LUOGO DI COSTRUZIONE DI UNA CITTADINANZA ESTETICA

“La cittadinanza estetica nasce come scelta dei singoli che adottano il patrimonio culturale e il paesaggio come bandiera, vi si rispecchiano e se ne nutrono. La familiarità con il linguaggio artistico e con la natura permette di incarnare i principi dell’equilibrio, dell’armonia, dell’autenticità, della pienezza del significato e dell’emozione [...]. Per questi caratteri di spontaneità e concretezza, per il suo adagiarsi sulla interazione fra noi e il mondo, la cittadinanza estetica può offrire un nuovo percorso pedagogico e politico, utile a ricostruire un tessuto di civiltà e di rispetto.”

Irene Baldriga (2020), Estetica della cittadinanza. Per una nuova educazione civica, Milano, Mondadori.

La pratica della creatività, il teatro, la musica, la formazione ai linguaggi artistici, sono i grandi canali espressivi che permettono di non vivere solo per il presente, ma di sentirci attraversare da una eredità che, attraverso di noi, si fa futuro.

La cittadinanza estetica si fa anche cittadinanza attiva, perché appropriarsi di un luogo significa anche prendersene cura, sentirsene parte integrante e desiderarlo migliore.

Care e cari insegnanti, come sapete, questa è una delle sfide del progetto del Teatro Villa dei Leoni: fare in modo che i giovani si sentano parte dei luoghi in cui vivono, che vedano in essi opportunità per la loro crescita sociale, culturale, umana.

Anche in questa stagione, per allenarci insieme ai bambini ed ai ragazzi a questa pratica della cittadinanza estetica, ci impegniamo a consolidare e far crescere quella relazione tra scuola e teatro, tra insegnanti ed artisti, che da sempre distingue l’esperienza di Mira.

Vi aspettiamo a teatro.



Carlo Presotto
Presidente de La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

la programmazione è a cura de
La Piccionaia
www.piccionaia.org

TEATRO VILLA DEI LEONI
Riviera Silvio Trentin 3, Mira (Ve)
Tel. 041 4266545
info@teatrovilladeileonimira.it
www.teatrovilladeileonimira.it

l’immagine di copertina di Chiara Fantin
“Tappeto Volante” è tra le illustrazioni
che hanno vinto il concorso
[/e.mò.ti.com/](http://e.mò.ti.com/) **illustra l’emozione 2023**
dal titolo “Atlante dei desideri” promosso
da *La Piccionaia* in collaborazione con
Illustri

INFORMAZIONI GENERALI

Per informazioni contattare l'Ufficio Teatro Villa dei Leoni, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00. Telefono 041 4266545 info@teatrovilladeileonimira.it / www.teatrovilladeileonimira.it. Per comunicazioni urgenti il giorno dello spettacolo: 347 8905167.

EDUCATIONAL PER INSEGNANTI

Giovedì 5 ottobre alle ore 17 verrà presentata l'attività didattica dedicata alle scuole in un evento gratuito rivolto alle insegnanti di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria (gradita prenotazione). **IN ANTEPRIMA**, dopo l'incontro, le scuole del Comune di Mira potranno effettuare la prenotazione delle attività scelte.

PRENOTAZIONI TELEFONICHE OBBLIGATORIE

Le **prenotazioni TELEFONICHE** degli spettacoli apriranno **venerdì 6 ottobre alle ore 10** per le scuole del Comune di Mira e **martedì 17 ottobre alle ore 10** per le scuole degli altri comuni. La prenotazione va effettuata telefonando all'Ufficio Teatro Villa dei Leoni e deve essere seguita dall'invio del modulo di prenotazione compilato via email entro due giorni lavorativi. In caso di esaurimento dei posti per lo spettacolo scelto, sarà possibile scegliere altri titoli o chiedere l'inserimento in lista d'attesa.

DISDETTE

Eventuali rinunce alla prenotazione dovranno pervenire all'Ufficio Teatro Villa dei Leoni via e-mail il più tempestivamente possibile **e comunque entro e non oltre 15 giorni dallo spettacolo**. È gradita una comunicazione telefonica di preavviso.

La disdetta da parte di una o più classi prenotate oltre questo termine comporterà il pagamento del 50% dei biglietti annullati per ogni singola classe.

TARIFFE

€ 5,00 a bambino / dal secondo spettacolo per le scuole di Mira prenotato in poi: ridotto €4,50 a bambino
Ingresso gratuito: insegnanti e disabili certificati

PAGAMENTO

Tramite bonifico bancario, con l'impegno di versare l'importo entro e non oltre il mattino seguente l'attività. Banca Annia, intestato a LA PICCIONAIA S.C.

IBAN: IT 54 C 08452 36180 00000063951 causale "Mira Teatro Scuola + data dello spettacolo". In alternativa in contanti o bancomat il giorno dello spettacolo.

TRASPORTO

Per le scuole del Comune di Mira che ne facciano richiesta è previsto il servizio di trasporto a tariffa agevolata, con un contributo ad alunno di € 3,00 iva inclusa. Le scuole che intendono usufruirne devono specificarlo al momento della prenotazione telefonica e riportarlo nel modulo di conferma. Per la richiesta del servizio di trasporto per bambini in carrozzina, va fatta una specifica a parte. Si precisa inoltre che, anche in caso di assenti, il pagamento del trasporto andrà effettuato per l'intero numero di studenti comunicato in fase di prenotazione tramite il modulo. La fattura elettronica del trasporto verrà inviata dalla ditta preposta alla Segreteria di ogni Istituto Scolastico per tutti i servizi prestati mensilmente.

Per le scuole non appartenenti al Comune di Mira il trasporto sarà interamente a carico della scuola o degli alunni. La Piccionaia su richiesta fornirà informazioni logistiche e contatti di fornitori.

ACCESSO E PUNTUALITÀ

Le classi dovranno arrivare al Teatro Villa dei Leoni entro un quarto d'ora dall'inizio dello spettacolo ed essere ordinati per singole classi, che saranno fatte entrare una alla volta e accompagnate ai posti assegnati. I posti vengono assegnati dall'Ufficio Teatro in base all'età e alle esigenze specificate in sede di prenotazione dai docenti. Al fine di consentire un regolare svolgimento del programma, si raccomanda la puntualità (si prega di avvisare telefonicamente l'Ufficio Teatro in caso di ritardo). Ad ogni modo non saranno ammessi oltre i 10 minuti di ritardo.

Si prega di inviare la seguente scheda per confermare la prenotazione telefonica via e-mail
(info@teatrovilladeileonimira.it).

Da compilare **IN TUTTE LE SUE PARTI** e inviare solo **DOPO** la prenotazione telefonica (0414266545).
I moduli inviati senza previo contatto telefonico non saranno presi in considerazione.

Data della prenotazione telefonica.....

Il/la sottoscritto/a **REFERENTE PER LA PRENOTAZIONE**

della scuola PLESSO.....

scuola d'infanzia scuola primaria scuola secondaria di primo grado

Via.....n°..... Cap..... Comune.....

Tel..... Fax.....

E-Mail.....

DESIDERA PRENOTARE (possibile una sola prenotazione alla volta)

spettacolo

data dello spettacolo..... alle ore.....

classe...sez..... N° TOT STUDENTI PAGANTI N° PORTATORI HANDICAP* N° DOCENTI

classe...sez..... N° TOT STUDENTI PAGANTI N° PORTATORI HANDICAP* N° DOCENTI

classe...sez..... N° TOT STUDENTI PAGANTI N° PORTATORI HANDICAP* N° DOCENTI

classe...sez..... N° TOT STUDENTI PAGANTI N° PORTATORI HANDICAP* N° DOCENTI

TOT STUDENTI (PAGANTI+OMAGGI).....

TOT DOCENTI

PER UN TOTALE DI EURO:

*SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI DISABILITÀ FISICA E /O COGNITIVA
SE UTILE AL POSIZIONAMENTO IN SALA:

.....

MODALITÀ DI PAGAMENTO: contanti bonifico bancario

Si richiede di usufruire del **SERVIZIO DI TRASPORTO** a tariffa agevolata 3 €

(riservato alle scuole del Comune di Mira): SI NO (TOT. €

Si richiede il servizio di trasporto gratuito per n.... alunni in carrozzina con insegnante accompagnatore

Per la Scuola, Timbro e Firma

FACOLTATIVO: Riferimenti personali dell'insegnante referente⁽¹⁾

(per essere contattati personalmente)

Nome..... Cognome.....Via.....

Cap..... Comune.....

Tel..... Cell.....

E-Mail.....

⁽¹⁾ I dati saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR 2016/679 da La Piccionaia s.c.s. (Titolare del trattamento).
Informativa completa su www.piccionaia.it/privacy oppure scrivendo a privacy@piccionaia.org



compagnia
teatrale
stilema

i brutti onotroccoli

liberamente ispirato alla fiaba di
Hans Christian Andersen
di e con **Silvano Antonelli**
produzione **Stilema Teatro**

età consigliata dai 3 anni
tecniche utilizzate: teatro d'attore
e oggetti
temi: la vera bellezza, accettazione,
inclusione

durata: 55 minuti

Essere uguali. Essere diversi. Cosa ci fa sentire “a posto” oppure “in difetto” rispetto a come “si dovrebbe essere”? Per una bambina, per un bambino ogni attimo è la costruzione di un pezzo della propria identità. Il mondo è pieno di modelli e di stereotipi di efficienza e “bellezza” rispetto ai quali è facilissimo sentirsi a disagio. Basta portare gli occhiali, o metterci un po' più degli altri a leggere una frase, o avere la pelle un po' più scura o un po' più chiara, o far fatica a scavalcare un gradino con la sedia a rotelle, o essere un po' troppo sensibili, o un po'.... Chiusi nelle proprie emozioni è come si sentisse un vuoto, un pezzo mancante. Ma è proprio da quella mancanza che bisogna partire. Questo tempo pare sfidarci a essere capaci di costruire noi stessi e la nostra identità, accettando le differenze e le unicità di cui ognuno è portatore.

La fiaba di Andersen a cui il titolo si ispira è qui vista come un archetipo. Una fiaba che si modifica per parlare a questo presente. Tra papere con gli occhiali, strumenti musicali, divertenti e poetiche suggestioni, lo spettacolo cerca di emozionare intorno all'idea che tutti, ma proprio tutti, possano cercare di rendere la propria debolezza una forza. Da qualsiasi punto si parta e in qualsiasi condizione ci si senta. Un modo per alzare gli occhi e guardare il grande cielo che ci circonda. Quel cielo nel quale la vita, qualunque vita, ci chiede di provare a volare.



tcp tanti così
progetti
**il lupo
e i sette
capretti**

di e con **Danilo Conti**
e **Antonella Piroli**
**produzione Accademia Perduta/
Romagna Teatri in collaborazione
con Teatro Il Parioli**

età consigliata: dai 3 anni
tecniche utilizzate: teatro d'attore,
pupazzi e oggetti
temi: la fiaba, la fiducia

durata: 50 minuti

Un lupo desidera divorare 7 capretti e aspetta l'occasione favorevole che si presenta quando mamma capra li lascia soli per andare a fare spesa. In diverse occasioni il lupo viene scoperto dai capretti ma, grazie a una serie di stratagemmi riesce infine a divorare sei dei sette capretti.

Il settimo capretto, rifugiatosi dentro la pendola, al ritorno della madre la informa dell'accaduto. Mamma capra si dispera, ma poi cerca il lupo e lo trova immerso nel sonno per avere mangiato troppo in fretta le sue prede che, dentro l'enorme pancia, sono ancora vive.

Mamma capra allora estrae le prole e mette nella pancia del lupo enormi pietre che saranno la causa della sua morte. Infine, i sette capretti e la mamma festeggiano lo scampato pericolo.

Le fiabe sono fatte per essere raccontate e diversi sono i modi per poterle raccontare. Forse il più comune è quello della narrazione.

Per narrare la storia, l'attore in scena agisce e interagisce con tanti elementi, manipolandoli, giocando con essi. Il lavoro con questi elementi che si aggiunge, che supporta, che subentra a quello dell'attore, dà vita sulla scena ai pupazzi, alle immagini, agli oggetti (spesso recuperati, rielaborati) così che il lavoro dell'attore si arricchisce di quello dell'animatore e dell'artigiano del palcoscenico.



la baracca testoni ragazzi atlantide

testo di **Bruno Cappagli,**
Fabio Galanti, Mauro Mou,
Silvestro Ziccardi
con **Fabio Galanti,**
Silvestro Ziccardi
regia di **Bruno Cappagli,**
Mauro Mou
oggetti di scena di **Fabio Galanti**
co produzione **Cada Die Teatro**
/ La Baracca - Testoni Ragazzi

età consigliata dai 4 anni ai 7 anni
tecnica utilizzata: teatro d'attore
temi: viaggio, scoperta di sé

durata: 50 minuti

Si narra che Atlantide fosse una terra meravigliosa, dove regnavano la giustizia e il bene. Atlantide era bellezza, terra verdeggiante e città dalle architetture accoglienti e lucenti.

Ma dov'era? Com'era fatta? Quanto era grande?

A partire dal ritrovamento di un misterioso pacco, in modo inaspettato e sorprendente, i due protagonisti cominciano un viaggio.

Un viaggio alla ricerca di un continente perduto, della città sommersa dalle acque: Atlantide e l'abbiamo cercata nelle mappe geografiche, ma soprattutto nelle mappe della fantasia, della creatività, dell'anima.

In verità, non siamo andati molto lontano perché lei, Atlantide, era già lì con noi. O meglio, dentro di noi. Dovevamo soltanto prenderci del tempo. Un tempo che noi abbiamo chiamato "Un bel momento di niente". Un tempo segreto, spesso dimenticato. Poi, ci è sembrato che Atlantide fosse nelle pieghe dei nostri ricordi, in quelli legati all'infanzia, alle prime scoperte, alla prime profonde amicizie, quando era facile dimenticarsi e magari rinascere pesce.





schedia teatro

rose nell'insalata

tratto dall'omonimo libro di
Bruno Munari (ed. Corraini)
con **Irina Lorandi**,
Riccardo Colombini
testo e regia **Riccardo Colombini**
collaborazione **Sara Cicenia**
consulenza scientifica
Silvana Sperati
(Associazione Bruno Munari)
animazioni video **Sergio Menescardi**
in collaborazione con
Associazione Bruno Munari,
con il patrocinio di
Progetto Scuola Expo Milano 2015

età consigliata: dai 2 anni
tecniche utilizzate: teatro d'attore,
animazioni video
temi: immaginazione, cibo

durata: 45 minuti

Avete mai visto le rose nell'insalata? Io sì...
Bruno Munari

"Le verdure sono una cosa seria!" dice lo Chef.
"Le verdure sono una cosa noiosa!" ribatte Romilda,
sua assistente.

Chi ha ragione? Difficile dirlo...
Vero è che in questa cucina si vedono sempre e solo
verdure... Odori sgradevoli, sapori poco invitanti:
verdure grandi e piccole, corte e lunghe, verdi,
bianche, viola, da tagliare e selezionare, tutto con
estremo rigore e serietà.
Bisognerebbe provare a metterci un po' di colore,
in questa cucina! Bisognerebbe provare a vedere
le cose in un altro modo... E se quelle verdure così
puzzolenti fossero capaci di stupirci? Se là dentro ci
fosse nascosto qualcosa... aspetta un attimo... e quella
che cos'è? Sembra... ma sì... è proprio... una rosa! Una
rosa... nell'insalata?! Già... una rosa nell'insalata...
E nel cavolfiore... che cosa ci sarà? E nella cipolla? E
nel porro? E in tutte le altre verdure?
Forse, questa volta, Romilda e lo Chef dovranno
cambiare idea...
Dalla ricerca visiva di Bruno Munari, un lavoro
teatrale per i piccoli.
Un gioco che, a partire dalle verdure, metta le ali
all'immaginazione.



teatro del piccione toro il pescatore

testo di **Danila Barone**
con **Danila Barone** e **Paolo Piano**
regia di **Teresa Bruno**
scene e costumi di
Anna Martin e **Simona Panella**
produzione **Teatro della Tosse/**
Teatro del Piccione

età consigliata dai 4 anni ai 7 anni
tecnica: teatro d'attore,
spettacolo visuale, senza testo
temi: rabbia, possibilità
di cambiamento

durata: 50 minuti

Taro è un pescatore, figura calma e solitaria che già di per sé incarna l'attesa e la pazienza. Un giorno però le cose vanno tutte storte, capita... un temporale esplose dentro e fuori di lui. Una rabbia fortissima, incontenibile, lo pervade. Taro ne esce sfinito, svuotato. Ed è in quel vuoto che l'incredibile ha lo spazio per accadere...

La rabbia è un'emozione potente, propria di tutti gli esseri umani, che ha un impatto. Eppure risulta l'emozione la cui manifestazione viene maggiormente inibita: considerata "negativa", inopportuna, irragionevole, viene associata all'aggressività e al capriccio e viene contrapposta alle emozioni "positive" (gioia, entusiasmo...), le sole che possono essere apertamente vissute. La rabbia deve essere celata, censurata, nascosta in noi: "non ti arrabbiare!". Ma davvero è così? Tutte le emozioni sono naturali e fisiologiche, compresa la rabbia. Senza di loro la nostra stessa sopravvivenza sarebbe impossibile. Come tutte le emozioni, la rabbia non è mai o giusta o sbagliata: esiste. Bisogna prenderne atto, comprenderla e gestirla al meglio. Uno spettacolo che è un universo ironico e surreale, dove tutto può accadere e niente è logico.





teatro del buratto **o metò** **stròda** **stòria di giraffa** **e pinguino**

di e con **Jessica Lionello**
e **Roberto Capaldo**
musiche originali di **Roberto Vetrano**
scene e costumi di **Caterina Berta**
luci di **Marco Zennaro**
direttore di produzione
Franco Spadavecchia

età consigliata: dai 3 anni
tecnica: teatro d'attore
temi: incontro con l'altro,
immaginazione

durata: 50 minuti

In un posto molto caldo e molto lontano vive una giraffa che non sa sedersi e deve stare sempre in piedi. Le piace camminare, mangiare foglie e cantare, però non conosce nessuno e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura dall'altra parte del mondo che la riceverà.

Fortunatamente la lettera arriva effettivamente ad un nuovo amico, un Pinguino "inventore" che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a "metà strada". Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un Pinguino? Giraffa non lo sa. Per i due anche solo riconoscersi all'appuntamento, risulta molto difficile.

Non resta che immaginare il proprio amico, così, attraverso un carteggio esilarante, quella che ne viene fuori è una tenera e buffa rappresentazione dell'altro, che permetterà finalmente di trovarsi.

Tuttavia, l'incontro non è subito rassicurante: la loro forte differenza inizialmente li scoraggia e temporaneamente li divide, ma con un po' di tenacia e volontà, si potrà scoprire che le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare lo sguardo sulle cose.

"Giraffa e Pinguino" è una messinscena che gioca sul piacere dello scoprirsi l'un l'altro con poesia e ironia.



a ruota libera **il principe delle tenebre**

di **Fabio Traversa**
con **Valentina Greco, Tiziana
Lucattini, Fabio Traversa**
regia di **Tiziana Lucattini**
scenografia di **Francesco Persico**,
costumi e bambola di
Antonia Dilorenzo
interventi visual di **Fabio Traversa**

età consigliata: dai 9 ai 12 anni
tecnica utilizzata: teatro d'attore
temi: crescita, fiabe popolari, Calvino

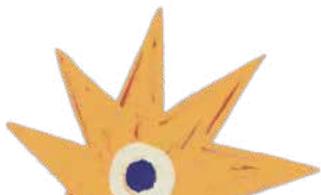
durata: 60 minuti

Un distinto signore con uno strano naso d'argento che lo rende inquietante e strano attira al suo castello tre giovani, figlie di una povera lavandaia, che lo seguono con il miraggio di cambiar vita. Il solo scopo di Naso d'Argento è soggiogarle per nutrirsi della loro vitalità, lui così anemico e solo. Ma qualcosa non va secondo i suoi piani...

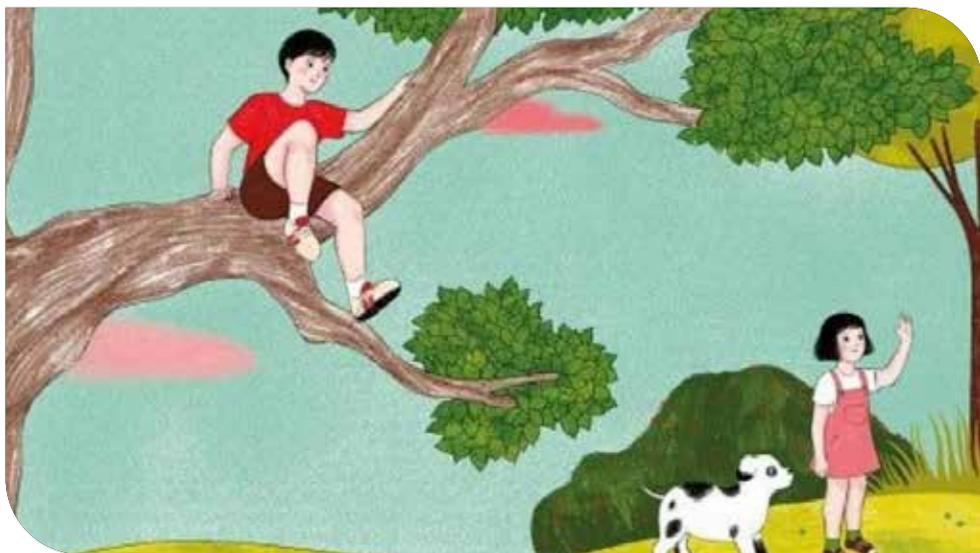
Uno spettacolo d'attore, in cui Valentina Greco mette alla prova le sue grandi, funamboliche capacità espressive e trasformistiche diventando di volta in volta una delle tre sorelle: Giuditta, severa ed esigente, Bernarda vanesia e con la ridarella facile e Lucia, accogliente, sagace e coraggiosa. Poi c'è una madre coi sogni intatti, mai cresciuta, contraddittoria e insoddisfatta, a cui dà corpo Tiziana Lucattini, ed infine lui, il Principe, quel signore che non ride mai come nota Lucia.

Sia Naso d'Argento che le tre sorelle sono attratti da ciò che viene loro negato, vuoi per scelta, per natura o per condizione sociale.

Lo spettacolo è ispirato ad una fiaba popolare "Naso d'Argento", ripresa anche da Italo Calvino in "Fiabe Italiane", ma fa sue le atmosfere misteriose di Nosferatu, capolavoro del regista tedesco Murnau, 1922 e le suggestioni espressioniste de "Il gabinetto del dottor Caligari" di R. Wiene, 1920, nel disegno scenografico. Non mancano rimandi al "Frankenstein Junior" di Mel Brooks.



scuola primaria → gio 16 e ven 17 gennaio 2024 ore 10



la piccionaia ode e i boschi

ispirato a *Ale e Rovere*, *Ale e i lupi*
I Racconti del bosco di Daniele Zovi

drammaturgia di **Carlo Presotto**
e **Paola Rossi**

con **Matteo Balbo** e **Francesca Tres**

regia di **Carlo Presotto**

tecnico **Stefano Capasso**

scenografia

Architetti Traverso – Vighy

si ringrazia **Luce&Light**

età consigliata dai 5 anni

tecnica utilizzata: teatro d'attore

temi: educazione e ambiente,

gentilezza, il bosco come metafora

della relazione tra le persone

durata: 60 minuti

Lo spettacolo ci invita ad una avventura nel bosco, ispirata ai libri di Daniele Zovi. Seguendo il ritmo delle stagioni, il racconto svela le piccole e grandi avventure dei due fratelli Ale e Franci in montagna, accompagnati dall'esperienza di zia Sara, guardia forestale, e del loro cane Buck.

Dai giochi in malga alla notte in rifugio, dalla ricerca delle impronte della lepre e della volpe sulla neve alla scoperta della tana di un'orsa, fino al momento di un incontro sospeso con il mondo selvatico.

Lo spettacolo nasce da una ricerca e da attività di laboratorio con i ragazzi della scuola primaria, per sviluppare le connessioni tra arte teatrale, pratica educativa e sensibilità ambientale. Per trasformare le relazioni con sé stessi, con le altre persone e con gli altri viventi che abitano la nostra casa comune.

La relazione diretta con i ragazzi, declinata al presente, prende avvio da un semplice inventario delle strutture su cui si basa il funzionamento del bosco: i semi, il tronco, le radici, la corteccia, la chioma, la resina.

Il bosco diventa una grande metafora per parlare delle relazioni tra le persone, per mettere in scena la tensione tra competitività e cooperazione, per coinvolgere gli spettatori in una riflessione sul proprio desiderio di futuro.



baladam b-side california under routine

drammaturgia **Pierre Campagnoli, Elena Pelliccioni**
con **Selene Demaria, Pierre Campagnoli, Elena Pelliccioni, Guido Sciaroni**
regia **Pierre Campagnoli**
menzione speciale
Premio Scenario infanzia 2022

spettacolo interattivo ad ingresso limitato, 2 classi alla volta per tre repliche

età consigliata dai 7 anni
tecnica utilizzata: teatro d'attore, interazione
temi: relazione tra la realtà e il linguaggio

durata: 60 minuti

Le parole costruiscono mondi che è possibile abitare, e distruggono realtà che diventano inabitabili
Rebecca Buiaforte

California Under Routine è una performance immersiva itinerante che si concentra sul tema del linguaggio come strumento di manipolazione della realtà.

California Under Routine è un progetto multidisciplinare che analizza la relazione tra finzione e realtà nel nostro mondo ipermediato. Il discorso ruota attorno al linguaggio come strumento di manipolazione della realtà e alla superstizione utilizzata in ambito educativo, che verrà analizzata nei suoi aspetti positivi (esaltazione delle possibilità dell'immaginazione) e negativi (strumento di moralismo distorto o di eccessiva semplificazione culturale).

L'entità che si aggira per la platea è una Borda e gli spettatori dovranno incontrarla dopo un'adeguata preparazione.

California Under Routine non è uno spettacolo frontale, ma un accadimento in cui ci si muove da un luogo d'attesa a un luogo d'incontro, attraversando una soglia. Il progetto mette in discussione la forma-spettacolo, decostruendo il patto narrativo e ricercando un'arte non di rappresentare, ma letteralmente di far accadere, attraverso una poetica dell'inatteso.



factory peter pan

di **Tonio De Nitto**
collaborazione drammaturgica
Riccardo Spagnulo
con **Francesca De Pasquale,**
Luca Pastore, Benedetta Pati,
Fabio Tinella
regia di **Tonio De Nitto**
coreografie **Barbara Toma**
musiche **Paolo Coletta**
produzione
Factory compagnia transadriatica -
Fondazione Sipario Toscana

età consigliata: dai 6 anni
tecnica utilizzata: teatro d'attore
temi: crescita

durata: 60 minuti



*Un giorno mi lascerai volare via, mamma?
E aspetterai il mio ritorno, seduta alla finestra?
Mi aspetterai, vero?
Aspetterai che io ritorni a casa con l'aria tra i capelli?
Resterai sveglia tutta la notte?
È vero che non ti dimenticherai mai di me?*

“Peter Pan” è la storia di un’assenza, di un vuoto che spesso rimane incolumabile, quello di un bambino che non c’è più. È l’inseguimento di un tempo che sfugge, è la ricerca delle esperienze che ci fanno diventare grandi senza volerlo e troppo presto. L’ispirazione viene dalle avventure di Peter e Wendy, dove troviamo il sentimento autobiografico di James Matthew Barrie di una mancanza incolumabile che spinge l’autore a creare un mondo parallelo in uno spazio senza confini fisici e temporali. E l’isoladelmaipiù, Neverland, è forse dentro la testa di ogni bambino, un posto dove vanno a finire le cose dimenticate dai grandi, per cui non c’è spazio nella vita reale. È qui che Wendy riesce a trovare la giusta distanza con il suo essere bambina, qui che sente il desiderio di crescere, di abbandonare l’isola senza recidere quel legame con la propria infanzia che fatica a rimanere con noi tutta la vita: una finestra che chiudiamo diventando grandi e che, invece, dovremmo tenere aperta, in contatto con la nostra realtà e il nostro essere adulti.



pandemonium teatro
**il bombino
dei pollici
verdi**

di **Tiziano Manzini**
con **Tiziano Manzini** e **Walter Maconi**
costumi **Emanuela Palazzi**
luci e scene **Carlo Villa**
e **Graziano Venturuzzo**

età consigliata dai 5 anni
tecnica utilizzata: teatro d'attore
temi: rispetto, pace e ambiente

durata: 60 minuti

“Mettete dei fiori nei vostri cannoni” è il ritornello di una canzone portata al successo nel 1967.

Già dieci anni prima Maurice Druon, autore francese, aveva scritto la storia di un bambino, figlio di un fabbricante di cannoni, che a un certo punto si accorge di possedere la straordinaria capacità di far germogliare fiori di tutte le qualità in qualsiasi posto toccato dai suoi pollici. Fioriscono così dal nulla gemme, fiori, rami e foglie non solo nel suo giardino, ma anche nel carcere, nell'ospedale, nelle baracche delle periferie e persino nella fabbrica di suo padre, impegnata in quel momento a fornire armi per una guerra lontana....

L'eterna lotta tra la bellezza della Natura e le pulsioni distruttive dell'Uomo sono condensate nella storia di questo bambino che non si accontenta di facili risposte e, grazie al suo magico talento, cerca di salvare il mondo dai disastri provocati dagli uomini. Ma non è forse il talento innato di ogni bambino quello di far rifiorire ogni volta l'umanità?

Due giardinieri un po' pasticcioni fanno rivivere sulla scena questa appassionante storia in equilibrio fra magia, avventura e divertimento, per giungere ad un finale sorprendente.



cada die il respiro del vento

di e con **Mauro Mou**
e **Silvestro Ziccardi**

luci e suono **Matteo Sanna**
musiche originali **Mauro Mou,**
Matteo Sanna, Silvestro Ziccardi
contributo realizzazione scene
Emiliano Biffi, Mario Madeddu,
Francesca Pani, Marilena Pittiu
contributo realizzazione costumi
Ilaria Porcu
regia e collaborazione alla
drammaturgia **Alessandro Lay**

età consigliata: dai 9 anni
tecnica utilizzata: teatro d'attore,
musica dal vivo
temi: crescita, formazione, rito
iniziativo

durata: 60 minuti

La storia di un ragazzo che, cercando la pioggia, perse se stesso e della sua amata che lo ritrovò, seguendo il suo ultimo respiro.

Lo spettacolo nasce dalla lettura del libro dal titolo “Da dove viene il vento?” scritto da Hamadi (De Vecchi 2002). Si tratta di un racconto berbero, cultura d’origine dello scrittore.

C’era una volta il popolo degli uomini blu. Vivevano vicino a un grande lago così limpido che sulla sua superficie potevi vedere galleggiare le nuvole, le foglie, le stelle e i sassi bianchi del fondo. Ma un anno smise di piovere e il lago si prosciugò.

L’anziano del consiglio affida al giovane Alizar un compito impossibile: riportare il lago dalle nuvole alla terra. Prima di partire Alizar saluta la sua amata Mounia e le promette che il suo respiro lo conserverà per lei...

La storia è un rito di iniziazione alla vita adulta, dove Alizar si perderà e Mounia lo ritroverà e lo riporterà a casa. Il rito sarà compiuto e nel villaggio tornerà la pioggia.

Tre gli elementi fondamentali: una fiaba, la musica dal vivo, e i corpi degli attori-musici. I personaggi prendono forma, dialogano tra loro, la musica e le canzoni non sono una colonna sonora ma costruiscono i tempi e i luoghi dello spettacolo.





a ruota libera **il principe delle tenebre**

di **Fabio Traversa**
con **Valentina Greco, Tiziana
Lucattini, Fabio Traversa**
regia di **Tiziana Lucattini**
scenografia di **Francesco Persico**,
costumi e bambola di
Antonia Dilorenzo
interventi visual di **Fabio Traversa**

età consigliata: dai 9 ai 12 anni
tecnica utilizzata: teatro d'attore
temi: crescita, fiabe popolari, Calvino

durata: 60 minuti

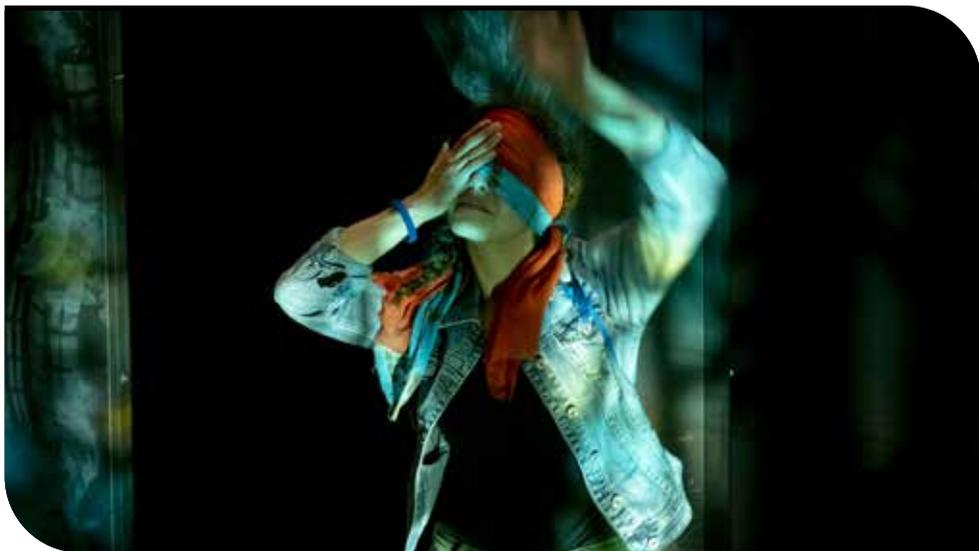


Un distinto signore con uno strano naso d'argento che lo rende inquietante e strano attira al suo castello tre giovani, figlie di una povera lavandaia, che lo seguono con il miraggio di cambiar vita. Il solo scopo di Naso d'Argento è soggiogarle per nutrirsi della loro vitalità, lui così anemico e solo. Ma qualcosa non va secondo i suoi piani...

Uno spettacolo d'attore, in cui Valentina Greco mette alla prova le sue grandi, funamboliche capacità espressive e trasformistiche diventando di volta in volta una delle tre sorelle: Giuditta, severa ed esigente, Bernarda vanesia e con la ridarella facile e Lucia, accogliente, sagace e coraggiosa. Poi c'è una madre coi sogni intatti, mai cresciuta, contraddittoria e insoddisfatta, a cui dà corpo Tiziana Lucattini, ed infine lui, il Principe, quel signore che non ride mai come nota Lucia.

Sia Naso d'Argento che le tre sorelle sono attratti da ciò che viene loro negato, vuoi per scelta, per natura o per condizione sociale.

Lo spettacolo è ispirato ad una fiaba popolare "Naso d'Argento", ripresa anche da Italo Calvino in "Fiabe Italiane", ma fa sue le atmosfere misteriose di Nosferatu, capolavoro del regista tedesco Murnau, 1922 e le suggestioni espressioniste de "Il gabinetto del dottor Caligari" di R. Wiene, 1920, nel disegno scenografico. Non mancano rimandi al "Frankenstein Junior" di Mel Brooks.



pandemonium teatro / la piccionaia

maxima Solo la luna ci ha visti passare

liberamente tratto da
"Solo la luna ci ha visti passare"
di **Maxima e Francesca Ghirardelli**
con **Francesca Bellini**
regia e drammaturgia
Lucio Guarinoni
scenografia, costumi e ombre
Anusc Castiglioni
realizzazione scenografia
Max Zanelli
luci **Paolo Fogliato**
collaborazione artistica
Albino Bignamini
coproduzione **Pandemonium
Teatro – La Piccionaia**

età consigliata: dagli 11 anni
tecnica utilizzata: teatro d'attore
temi: crescita, migrazione

durata: 60 minuti

Maxima, aprile 2019

Quando Maxima parte dalla Siria per raggiungere l'Olanda è il 2015 e lei ha 14 anni.

Aleppo, la sua città, è già da diverso tempo zona di guerra.

Il padre e la madre acconsentono alla sua richiesta di partire.

È vero, lei è la figlia femmina, ma è anche la più forte spiritualmente.

Inizia così il suo viaggio, con accanto solo due amici di famiglia, in spalla uno zaino troppo grande e al collo il foulard della madre. Un viaggio attraverso la Turchia, la Grecia, la Macedonia, la Serbia. Un viaggio a piedi, in barca, o stipati al buio dentro un camion.

Un viaggio fatto di confini mutevoli, di controlli, di camminate infinite e piedi che sanguinano, di preghiere sotto la luna del Mar Egeo.

Un viaggio non solo fisico, ma anche emotivo e spirituale. Un viaggio di crescita.

Potrebbe essere la trama di un racconto di finzione, un romanzo di formazione che narra l'impresa di un'eroina. Ma la storia di Maxima è una storia vera, che lei stessa ha raccontato insieme alla scrittrice e giornalista Francesca Ghirardelli.

Un progetto che prova a intrecciare un filo che parte dagli occhi di quella ragazza, pieni di tutto ciò che hanno visto, agli occhi di tutti quelli che sapranno guardare.



teatro dell'argine nel ventre

dall'omonimo romanzo di **Sergio Claudio Perroni**
di e con **Stefano Panzeri**
adattamento per la scena **Stefano Panzeri**
con **Stefano Panzeri**
regia di **Andrea Paolucci e Stefano Panzeri**
produzione del **Teatro dell'Argine**

età consigliata: dagli 11 anni
tecnica: teatro d'attore
temi: epica, destino

durata: 50 minuti



“Nel ventre” è uno spettacolo di narrazione in cui un attore, attraverso il punto di vista di un soldato greco, dà corpo e voce ai principali personaggi del Mito del Cavallo di Troia e racconta cosa accade in quel ventre di legno nelle ore che precedono la caduta della città. La storia di un'attesa: Ulisse, Epeo (artefice del cavallo), Neottolema (figlio di Achille) e un pugno di soldati sono nascosti dentro il cavallo, fuori dalle mura di Troia. È l'ultimo capitolo di una lunghissima guerra, i compagni di armi hanno abbandonato la spiaggia i Troiani li hanno visti partire. Ora, restano pochi uomini, soli, abbandonati a un'idea ardita. E se i compagni se ne fossero davvero tornati in patria, lasciando loro come sacrificio agli dei per un buon ritorno? Se i Troiani non accettassero quel dono che racchiude chi ha finto di donarlo? Il cavallo è cieco, non ha aperture se non quella che guarda verso il mare, impossibile sapere cosa accada fuori. Tre candele marcatempo scandiscono l'attesa, il resto è silenzio; nel silenzio il sonno, nel sonno il sogno e nel sogno una voce di donna che parla le parole di Laocoonte e quelle di Atena. In quel silenzio, uno dei militi, orme senza passi, osserva e descrive quello che vede: re, guerrieri, eroi o semplicemente uomini? Nel ventre è una narrazione sul dover essere, sul destino, il dubbio, sul dover scegliere e soprattutto sulla paura di farlo.

scuola secondaria di I° grado → gio 18 aprile 2024 ore 10



cada die **il respiro del vento**

di e con **Mauro Mou**
e **Silvestro Ziccardi**

luci e suono **Matteo Sanna**
musiche originali **Mauro Mou,**
Matteo Sanna, Silvestro Ziccardi
contributo realizzazione scene
Emiliano Biffi, Mario Madeddu,
Francesca Pani, Marilena Pittiu
contributo realizzazione costumi
Ilaria Porcu

regia e collaborazione alla
drammaturgia **Alessandro Lay**

età consigliata: dai 10 anni

tecnica utilizzata: teatro d'attore,
musica dal vivo
temi: crescita, formazione, rito
iniziativo

durata: 60 minuti

La storia di un ragazzo che, cercando la pioggia, perse se stesso e della sua amata che lo ritrovò, seguendo il suo ultimo respiro.

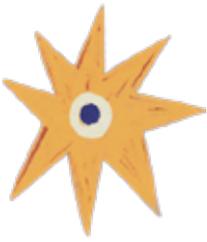
Lo spettacolo nasce dalla lettura del libro dal titolo “Da dove viene il vento?” scritto da Hamadi (De Vecchi 2002). Si tratta di un racconto berbero, cultura d’origine dello scrittore.

C’era una volta il popolo degli uomini blu. Vivevano vicino a un grande lago così limpido che sulla sua superficie potevi vedere galleggiare le nuvole, le foglie, le stelle e i sassi bianchi del fondo. Ma un anno smise di piovere e il lago si prosciugò.

L’anziano del consiglio affida al giovane Alizar un compito impossibile: riportare il lago dalle nuvole alla terra. Prima di partire Alizar saluta la sua amata Mounia e le promette che il suo respiro lo conserverà per lei...

La storia è un rito di iniziazione alla vita adulta, dove Alizar si perderà e Mounia lo ritroverà e lo riporterà a casa. Il rito sarà compiuto e nel villaggio tornerà la pioggia.

Tre gli elementi fondamentali: una fiaba, la musica dal vivo, e i corpi degli attori-musici. I personaggi prendono forma, dialogano tra loro, la musica e le canzoni non sono una colonna sonora ma costruiscono i tempi e i luoghi dello spettacolo.



Laboratorio per docenti Per una ecologia dell'insegnante Teatro Villa dei Leoni

→ a cura di Carlo Presotto

Un laboratorio con molti esercizi pratici, trasferibili direttamente nell'esperienza quotidiana, per riflettere sul proprio lavoro di insegnante.

Non un laboratorio teatrale, ma un laboratorio che "attraverso il teatro" tesse una rete da gettare nell'esperienza, per far crescere la competenza dell'educare all'interno del contesto scolastico.

Come attivare tutti ed ognuno ad essere attori del proprio cambiamento?

Come gestire le complesse dinamiche di relazione tra le persone?

Come trovare quella giusta distanza che permette di dosare ostacoli ed incoraggiamento, per mantenere il giusto grado di coinvolgimento?

Dopo la pandemia si attinge sempre più spesso all'esperienza teatrale per integrare le attività scolastiche con giochi, esercizi, percorsi che riattivino a partire dal corpo la consapevolezza delle emozioni e la capacità di articolare i pensieri.

Corpo, emozioni e pensieri, sono le tre dimensioni fortemente interdipendenti, dalle quali si parte per generare una relazione con il sé, con l'altro da sé, con la natura e gli altri viventi, e con la dimensione dell'oltre, dello stupore, del desiderio.

Il teatro come spazio di confine, del come se, permette di sperimentare in condizioni protette la fatica e la forza del gruppo, di quel passaggio "dall'io al noi" che può fare la differenza.

Un noi che comprende non solo gli altri

ragazzi della classe, ma che si allarga all'esperienza di una cittadinanza estetica, ed esce all'aperto a riscoprire la scuola degli alberi, degli animali e del paesaggio.

L'esperienza di **Carlo Presotto** prima come regista e conduttore di laboratori teatrali, poi come docente universitario e formatore, si mette a disposizione dei partecipanti in una modalità di apprendimento cooperativo, per co-costruire una vera esperienza trasformativa.

Argomenti degli incontri

- Dall'io al noi. Come e perché lavorare sul gruppo.
- Non riesco a stare seduto, non riesco a concentrarmi. Spazi e tempi.
- Desideri, curiosità, stupore. L'arte del coinvolgimento

3 incontri di 3 ore dedicato ad insegnanti e educatori sul palco del Teatro Villa dei Leoni in date da definire (prima parte dell'anno scolastico).

Il corso prevede una attività di autovalutazione e peer reviewing. Abbigliamento comodo e tappetino per il lavoro a terra.

Quota di partecipazione: €45,00 comprensiva di copertura assicurativa, è possibile utilizzare la CARTA DEL DOCENTE.

Laboratorio teatrale per bambini dagli 8 agli 11 anni Teatro Villa dei Leoni



→ a cura di Gloria Burbello



Fare teatro è sperimentare, divertirsi con gli altri e dare spazio all'immaginazione. È entrare in ascolto del proprio modo di rapportarsi agli altri riscoprendo alternative possibili di stare e aprirsi al gruppo. Il laboratorio teatrale per ragazzi propone un approccio di lavoro e ricerca di tipo performativo.

La pratica di lavoro proposta si rifà ad un approccio laboratoriale di ricerca fisica e simbolica molto vicina a quella del gioco: prevale il linguaggio non verbale e gli esercizi proposti diventano pretesti per esplorare movimenti, immagini, modi di scrivere e comporre.

Gli elementi principali coinvolti sono: movimento, gioco, ritmo, coralità, parola, immaginazione, improvvisazione e scrittura.

Gloria Burbello è educatrice e performer. Laureata in Scienze dell'Educazione - Educatrice Sociale (IUSVE - Istituto Universitario Salesiano Venezia), studia ed è interprete di danza contemporanea con Laura Boato a Mogliano Veneto (Associazione INDACO) e dal 2018 è sua assistente nei corsi di danza per bambini e ragazzi.

Collabora con La Piccionaia conducendo laboratori teatrali per ragazzi a Mira (Teatro Villa dei Leoni) e Camposampiero (Teatro Ferrari).

Lavora con le scuole e realtà private proponendo percorsi teatrali e di educazione al movimento.

È co-autrice del libro "Paradiso. Diario di una ricerca teatrale e umana in Babilonia Teatri" (Libreria universitaria, 2019) assieme a Pierangelo Bordignon, Stefano Masotti e Carlo Presotto.

Info

Sono previsti **12 incontri** pomeridiani da 1h e 30', cadenza settimanale per 3 mesi circa al Teatro Villa dei Leoni.

Inizio del laboratorio: primavera 2024 (date in definizione).

Quota: €120,00 a bambino (comprensiva di copertura assicurativa).

Attivazione del corso subordinata al raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

Corso a numero chiuso.

Contatti: 041 4266545 / 347 8905167
(anche whatsapp)
info@teatrovilladeileonimira.it

CALENDARIO

Scuola dell'infanzia

mar 24 gennaio 2024 ore 10
COMPAGNIA TEATRALE STILEMA
i brutti anatroccoli

mercoledì 1 febbraio 2024 ore 10
TCP TANTI COSÌ PROGETTI
il lupo e i sette capretti

mercoledì 28 febbraio 2024 ore 10
LA BARACCA TESTONI RAGAZZI
atlantide

mercoledì 6 marzo 2024 ore 10
SCHEDIA TEATRO
rose nell'insalata

mercoledì 13 marzo 2024 ore 10
TEATRO DEL PICCIONE
taro il pescatore

martedì 9 aprile 2024 ore 10
TEATRO DEL BURATTO
α metà strada

Scuola primaria

martedì 28 novembre 2023 ore 10
A RUOTA LIBERA
il principe delle tenebre

giovedì 16 e venerdì
17 gennaio 2024 ore 10
LA PICCIONAIA
ale e i boschi

mercoledì 30 gennaio 2024
ore 9.30, ore 11 e ore 14
BALADAM B-SIDE
**california
under routine**

martedì 20 e mercoledì
21 febbraio 2024 ore 10
FACTORY
peter pan

lunedì 25 e martedì
26 marzo 2024 ore 10
PANDEMONIUM TEATRO
**il bambino
dai pollici verdi**

mercoledì 17 aprile 2024 ore 10
CADA DIE
il respiro del vento

Scuola secondaria di primo grado

mercoledì 29 novembre 2023 ore 10
A RUOTA LIBERA
**il principe
delle tenebre**

mercoledì 7 febbraio 2024 ore 10
PANDEMONIUM TEATRO /
LA PICCIONAIA
maxima

martedì 19 marzo 2024 ore 10
TEATRO DELL'ARGINE
nel ventre

giovedì 18 aprile 2024 ore 10
CADA DIE
il respiro del vento